Anno VI. - N. 1884 Trieste, Lunedì 7 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1884

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 3 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.10, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Per i danneggiati dal terremoto.

Le offerte continuano ad affluirci da ogni parte, in ogni officina, in ogni casa, in ogni famiglia si raccolgono i venti soldi per i danneggiati del terremoto. Ogni ceto di persone concorre a rendere più efficace, più eloquente quest'affermazione di carità. Dalla provincia pure incominciano ad affluire le offerte — i giornali appoggiano la nostra idea — spronano il publico al concorso.

Oggi publichiamo altre 400 offerte.

Braccianti del fondo legnami S. di V. Tedeschi
2001 Dan. Bisaro
Luigi Bisaro
Giovanni Furlan
Giovanni Curet
Giovanni Srimsech
G. Srimsech
Giovanni Fuck
Giovanni Vatovaz
Ant. Supancic
2010 G. Supancich
Franc. Decilia
Fr. Steinberger
Gaspero Mescon
Giacomo Habau
Lazzaro Sabbo
Michele Sprocar
Bortolo Perkaus
Paolo Doitz
Carlo Martinelli
2020 [illegible] Saveranich
Person. della fabrica Unti di G. Moravia
Costante Saciani
Antonia Saciani
G.a Tandoslovich
Giac. Lenerdon
Michele Spanger
Giovanni Santin
Guglielmo Mondini
Antonio Prasel
Giovanni Slauz
2030 Andr. Ladin
Martino Jerzog
Michele Otta
Pietro Cesca
Giovanni Cesca
Giuseppe Covac
Pietro Viezzoli
Caterina Viezzoli
Antonio Cesnik
[illegible] Strain
[illegible]
Giovanni Otta
Giuseppe Otta
Giovanni Strain
Giuseppe Mauer
[illegible] Tomsich
Antonio Feraus
Giovanni Peconik
Andrea Sanzin
Maria Russian
Agenti del Caffè Ferrari.
[illegible]50 F. C. Ferrari
" Schiopadori
" Vodopiuz
Zanolli
[illegible]rbajolo
Maria
Ripoli
[illegible]pe Simeoni
[illegible]o Paulina
[illegible]ni Filiputti
[illegible] S to Delpiero
[illegible]ovico Jercih
[illegible]o Cesari
[illegible]vanni De Lucia
Caffè Risorgimento
[illegible]n. Presotto pr.
[illegible]na Presotto
[illegible]vanni Presotto
Zannolini
de Bortoli
Redivo
[illegible]turo Pavan
[illegible] Caffè [illegible]

Giacomo Simoni
Angelo Redivo
Guido Fioretto
F. Ad. Sakraischek
Caterina Carniel
Giuseppina Pogutz
Maria Servati
2100 Carlo Pavani
Gius. Brustoloni
Antonio Sacchi
Gius. Pellegrina
Nicolò Del Piccolo
Alberto Persich
Person. Caffè Flora
Gius. Swagel) pr.
Gius. Mauder)
Luigi Zuculin
L. Bergamin
2110 D. Vidali
Gius. Grazioli
G. Zuccaro
L. Scottà
A. Orcizio
S. Michellazzi
B. Barbariol
G. Valle
A. Taucce
Personale del Caffè alla Sanità
Eugenio Boldrin
Franc. Apollonio
Luigi Zupelli
Franc. Paludan
Giovanni Klede
Abramo Redivo
Luigi Delpiero
Francesco Levitz
Giacomo Gottardis
Personale dell'osteria Bonavia
Antonio Zanier
Antonio Indrigo
2130 A. Sokrigvan
Antonietta Canova
Giacomo Darias
Matteo Bolter
Angelo Lunelli
Giovanni Giurini
Agenti della ditta G. Spazzali e C.
Gius. Mattulich
Ant. Eichberger
Franc. Fortuna
Ant. Tamplenizza
2140 E. Haslinger
Antonio Alloy
Antonio Bortoluzzi
Riccardo Hattinger
Carlo Baiguini
Antonio Zannini
Giuseppe Colussi
Pietro Marchi

Pietro Amodeo
Nello Almagià
2150 Luigi Monti
Fontanella
Giulio Delorme
Antonio Delorme
Claudio Delorme
Antonio Lauro
Pietro Iparcich
Ferdin. Gortan
Luigia Gortan
Eugenia Gortan
2160 Beat. Gortan
Massim. Gortan
Alfonso Dr. Gortan
T. Dr. de Vergotini
Art. Dr. Rusconi
Carlo Berger
Francesco Berger
Salvatore B. Segrè
Art. Dr. Gattorno
Dr. Giov. Cronest
2170 Dr. Medovich
Demetrio Medovich
[illegible]aro Vivante
[illegible]ardo Pitteri
[illegible] Afenduli
[illegible]uardelli

2190 Pl. Gianetto
Ing. Marco Buzzi
Ing. Autonelli
Ing. Dreossi
Luigi Motta
Gaudenzio Broch
Lauda Morpurgo
Eug. Scomparini
Bened. Vendrame
Bernardo Costante
2200 Enr. Reggio
Gustavo Vasa
Luigi Sbisà
Ida Stobez
Giovanna Binder
Riccardo Paolin
Luigi Pini
Osvaldo Bonati
S. Kabiglio
E. Kabiglio
2210 Al. Kabiglio
G. Jacchia
V. Jacchia
Guido Lazzari
N. Chiozza
F. Basiglio
Ottocaro Benuti
R. Cesareo
E. Cesareo
G. Cesareo
2220 C. Cesareo
Antonio Cesareo
Vinc. Carmelich
Giov. B. Manzoni
Luigia Manzoni
Dom. Benussi
Oddo Maffei
Dav. Treves
Giuseppe Moravia
Fanny v.a Moravia
2230 E. Morpurgo
Giuseppe Sussa
Virginia Bressan
Giuseppe Spazzalli
Carolina Spazzalli
Gius.pina Spazzalli
Guido Fontana
Mary Fontana
Adelina Fontana
Alberto Fontana
2240 Luigi Moro
Vittor conte Borisi
Calp. cont. Borisi
Gustavo Zerboni
Luigia Zerboni
Annibale Zerboni
Margherita Zerboni
Carolina Praust
Luigi Stancich
Gius. Heuberger
2250 O. Heuberger
Umb. Heuberger
Italia Heuberger
Ada Heuberger
Lod. Oberdorfer
Clem. Oberdorfer
Carolina Oberdorfer
Cesira Oberdorfer
Gemma Oberdorfer
Aldo Oberdorfer
2230 G. Dionisio
G. Cominotti
F. Carlini
A. Ursich
A. Trampus
L. Mazzarolli
Giovanni Fabris
Antonio Romens
Giovanni Tonon
Clementina Tonon
2270 Rom. Tonon
Piccola Pia Martire
Italia Martire
Giacomo Pitz
Giacomo Pitz jun.
Carolina Pitz
Enrico Furlani
Teodoro Kin
Clemente Baserig
Mario Sormon
2280 E. Usiglio

G. Rizzotti
G. Tositti
T. Mohr
L. Zebul
Fr. Kuhn
2300 Fr. Mayer
F. Baiguini
G. C. Acquaroli
Giov. Vidusso
Giov. Legro
Giov. Godnig
Giov. Godnig jun.
Armando Godnig
Margherita Godnig
Carolina Godnig
2310 And. Godnig
Leopoldo Cesare
Pietro Braida
Silvio Urbanis
Emma Urbanis
Marinella Urbanis
Amelia Urbanis
M. R. I. Urbanis
Maria Urbanis
Giuseppe Urbanis
2320 Ugo Urbanis j.
Daniele Mondolfo
Giacinto Ravanelli
G. B. Angeli
Adolfo Angeli
Giovanna Angeli
Oscare Angeli
Giovanni Bertoli
Giacomo Feruzzi
Polixenu Feruzzi
2330 Giac. Ninco
Giuseppe Steinbach
Guido Steinbach
Gioacch. Veneziani
Olga Veneziani
Nella Veneziani
Livia Veneziani
Fausta Veneziani
Dora Veneziani
Steno Veneziani
2340 C. Veneziani
Elvira Veneziani
Lina Veneziani
Gemma Veneziani
Riccardo Veneziani
Silvio Veneziani
Umberto Veneziani
Alfredo Veneziani
Roberto Cimberle
Cecilia Cimberle
2350 G. Orefice
Emma Mondolfo
F. Bombarelli
E. Bombarelli
O. Bombarelli
P. Bombarelli
A. Bombarelli
M. Bombarelli
Marietta Grumi
2360 Carlo Aite
Carolina Aite
Maria Aite
Elvira Aite
Giulio Pacifico
Laura Fleischer
Enrico Schiffmann
Anna Schiffmann
Nino Schiffmann
Teresina Sandri
2370 Rem. Sandri
Carolina Fleischer
Maria Soenn
Luigia Soenn
Francesco Rebek
Anna Reyer
Cristian Soenn
Maria Panizon
Giuseppe Panizon
Stefano Perpich
2380 M.ia Perpich
Giov. Scalumera
Maria Scalumera
Luca Scalumera
G. B. Bergamasco
Maria Bergamasco
Edoardo Pick
Sofia Pick
[illegible] Pick

Telegrammi e Corrispondenze

I drami nelle miniere. MONS 6. Nella miniera carbonifera di Quaregnon avvenne una esplosione. Dei 150 operai occupati nella miniera soltanto dieci vennero sinora salvati. In seguito a vasti franamenti, i lavori di salvataggio riescono difficili e non possono effettuarsi che lentamente.

— MONS 6. Nel pomeriggio di ieri, gli ingenieri riuscirono a penetrare nella galleria dove dovevano trovarsi gli operai pericolati. Tutti i 144 che mancavano vennero rinvenuti soffocati.

— BRUXELLES 6. Regna grande costernazione per la orribile catastrofe avvenuta nella miniera Sainte-Desirèe nel Hennegau dove uno scoppio di gas occasionò la morte di centoventi operai. Gli ingegneri che penetrarono nel luogo del disastro con pericolo della propria vita, dichiarano che tutti gli operai sono senz'altro perduti. La causa della catastrofe non è definita. Si suppone che uno degli operai maneggiando imprudentemente la lampada, abbia provocato l'incendio dei gas.

Notizie smentite. PARIGI 6. I giornali di qui publicano anche oggi telegrammi privati, secondo i quali lo stato dell'imperatore Guglielmo sarebbe assai allarmante; un giornaletto anzi non rifuggì dall' annunziare la morte dell'imperatore. Nei circoli ufficiali la notizia venne smentita. All' ambasciata inglese e russa mancano del tutto ragguagli sulla salute dell'augusto personaggio.

Fuga con 160.000 lire. GENOVA 6. Un certo Morin, giovinotto elegante, segretario particolare del ricchissimo marchese Carrega, incaricato dal suo padrone di depositare alla Banca un pacco di titoli bancari del valore di 160,000 lire, depositò invece un pacco di giornali, rendendosi quindi latitante. Il marchese Carrega sporse querela. Le autorità ricercano il colpevole.

Condanne meritate. LIONE 5. Davanti alla Corte d' assise del Rodano ebbe ieri termine il processo contro certo Rivoire che nel giorno di martedì 11 gennaio u. s. a Pavigny, strangolò la propria moglie, aiutato in questo nefando delitto dalla matrigna. La Corte condannò il Rivoire ai lavori forzati a vita, e la vedova Rivoire, la matrigna, che ha 60 anni, al carcere perpetuo.

Incendiari. DUBLINO 5. Una banda di incendiari armati, dette fuoco a parecchi fienili e fabricati rustici nelle vicinanze di Boskill nella contea di Limerick. Tutto il distretto era rischiarato nella notte delle fiamme. Gli incendiari fuggirono.

Aggressione e rapina nella villa Puglisi. CATANIA 6. Otto malfattori penetrarono nel villino del signor Puglisi, legarono i padroni, violarono la cameriera e rubarono diversi oggetti pel valore di L. 400.

Il padre Beck. ROMA 6. La salma del Padre Beck, generale della Compagnia di Gesù, venne esposta in una cameretta al piano terreno del palazzo in cui egli morì, e che fu già l' *Hotel Costanzi*, poi comperato dai Gesuiti. Il cadavere, vestito con una pianeta violetta riposa sopra una bara bianca. L' attorniano i seminaristi del Collegio germanico, il cui uniforme è completamente rosso. Moltissimi cittadini visitano la cappella ardente. I funerali avranno luogo domani. La salma verrà deposta nella cappella dei Gesuiti a Campo Verano. (Beck era nato l'8 febraio 1795 a Sichem, nel Belgio. Era stato eletto alla suprema dignità dell' Ordine dei Gesuiti nel 1853, in surrogazione del Padre Rothaan. Contribuì non poco alla potenza della Compagnia. Fu promotore del Concilio Ecumenico in cui venne proclamato il Sillabo. Era un uomo magro e di sottile corporatura; d' ingegno acutissimo. Tanto Pio IX, quanto Leone XIII lo stimavano assai.)

La crisi di Cagliari. ROMA 6. Il Banco di Napoli, il quale è coinvolto nella crisi del Credito Agricolo di Cagliari, decise di intervenire a lenirne gli effetti, destinandovi il cospicuo capitale di 5 milioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole: ore 6·33 tram. 5.50. Oggi: S. Tomaso. - Domani S. Giov. di Dio. Termometro C. ore 7 ant. 13·4, 2 pom. 16·2. Altezza bar. 768·5.

Trattato commerciale austro-ellenico. Giorni sono abbiamo accennato ai passi fatti dalla nostra Camera di commercio presso il ministero austriaco per sollecitare la conclusione di un trattato commerciale colla Grecia.

Ora apprendiamo che la Camera di commercio di Graz, facendo eco alla nostra, ha inoltrato pur essa al ministero analoga istanza, nella quale si esprime, fra altro, il desiderio, che il governo cerchi di ottenere dal governo ellenico un ribasso delle tasse doganali d'importazione tanto dannose all'industria austriaca e relativa esportazione.

Ieri. La primavera spande i suoi effluvi sotto un cielo ideale, ai raggi di un bel sole morbido e voluttuoso. Ieri la giornata fu splendida e l' animazione per le vie fu incessante e nel mattino e nel pomeriggio.

La ridente riviera di Sant' Andrea, in cui gli alberi novellamente si coprono di verdi fronde, presentava un magnifico aspetto. Grande viavai di elegantissime signore; gran numero di equipaggi. Gli abbigliamenti di *mezza stagione* hanno fatto la loro comparsa. E il *carnet* ne ha registrati alcuni.., che non trascrive per non far torto agli altri.

A S. Bortolo e al Boschetto moltissima gente.

Il colera a Catania. Telegrafano da Catania 5 corr.: In causa dello scoppio del colera nella nostra città il commercio è quasi rovinato. Ieri sera gli operai fecero una dimostrazione. Si recarono al Municipio e chiesero che venisse formalmente dichiarato che a Catania non esisteva il colera. Il sindaco rispose che da 48 ore non si era verificato nessun caso, e promise che ne avrebbe informato il Ministero. Stamane vennero denunziati due casi sospetti. La crisi prodotta da questi allarmi è gravissima. Però non è nemmeno il caso di spaventarsi troppo, poichè la malattia contagiosa esiste fra noi da anni senza produrre serie conseguenze.

Telegrafano poi da Catania 6 corr.: Ieri si ebbero 6 casi di colera. Uno fra i colpiti dal morbo morì; gli altri 5 sono tuttavia in cura. La Giunta municipale è dimissionaria, in seguito ad un conflitto sorto col prefetto.

I drami delle famiglie illegali. A Roma è avvenuto un triste drama in cui ha parte attiva una ragazza triestina, certa Lina Crosovin (o Grosovich?). Ecco come i giornali romani raccontano il fatto.

In via delle Collonnette, nella casa segnata col numero 18, Ludovico Bisori e Lina Crosovin avevano domiciliato il loro libero amore, non legittimato dal sindaco.

Erano ancor giovani: lui aveva appena 34 anni e lei non ne aveva ancora 23; ma erano già abbastanza esperti della vita e delle sue asperità per sapere che non si può vivere soltanto d'amore, come nelle egloghe antiche e nei versi di Aleardo Aleardi.

Però a quel numero di via delle Colonnette avevano aperto un negozio di cappellaio e da modista, riunendosi così nell'ufficio di coprire il capo della gente.

Ma non nel matrimonio soltanto la gelosia crea i suoi drami.

A buon conto, non è mai stato accertato che Otello e Desdemona avessero notizia dello stato civile. E Ludovico Bisori, benchè nato nella mite Firenze, era più feroce di Otello, mentre la Lina Crosovin, essendo triestina, aveva la bionda e tentatrice beltà dell'eroina veneziana. Da'i due temperamenti così fatti, anche senza l'intervento di Jago, si capisce che spesso il cappellaio dovette dire, nella sua maniera, alla modista:

— Tu sei impura!

Lei poi rispondeva... senza ricorrere neppure ai versi di Boito nei quali, nondimeno, c'è più d'una bestemmia.

Ieri mattina, alle dieci, lui disse nuovamente:

— Tu sei...

E lei, invece di rispondere, prese un coltello e si avventò sul disgraziato che l'amava troppo. Il quale, però, diede mano ad un martello dalla strana forma di accetta e... picchiò giù.

La povera Lina cadde tramortita.

Allora, a quel feroce balenò la crudeltà dell'opera commessa, lo spavento della giustizia e ricorse spontaneamente alla soluzione del grande tragico inglese: - Otello fu! - Corse fuori di casa, infilò il vicolo dell[illegible] arrivò al palazzo Rempici, ove salì tutte le scale fino al quinto piano, trovò una finestra aperta e... si buttò giù.

Tale il drama che ha avuto questa catastrofe: l'uomo è morto e la donna è in cura all'ospedale della Consolazione da cui non potrà uscire prima di 20 giorni.

Accidenti durante il lavoro. Il manovale Giuseppe Sarsen addetto ai lavori della ferrovia Erpelle stava lavorando ierimattina verso le undici quando improvisamente cadutogli addosso una rotaia gli cagionò una una frattura alla gamba destra.

— Ad Antonio Rode, d'anni 47, mentre era intento al proprio lavoro cadde sulla testa una trave cagionandogli una ferita lacero-contusa.

Tutti e due i feriti dovettero ricorrere alle cure dell' ambulanza chirurgica per farsi medicare.

Cocchiere ubriaco e cavallo in fuga. Una vettura publica tirata

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 92

Appena ebbe lasciato il salone, Giorgina rivolgendosi al suo professore, gli disse:

— Usciamo da questa stanza. Sono desolata che quest' uomo m' abbia sorpreso.... con voi.

Passarono nel salone.

Giorgina richiuse la porticina di comunicazione e si mise la chiave in tasca.

Ella era agitata, nervosa, preoccupata.

L' abate aveva inteso la loro conversazione, aveva veduto il bacio che le dava don Ramon?

Ella non voleva esprimere queste inquietudini ad alta voce, ma Giorgio Delmont le indovinava e le divideva.

— Temete che l' abate vi abbia a[illegible]tata? — le diss' egli.

[illegible] osò aggiungere: — Che m'abbia [illegible] porta, [illegible]arvi.

[illegible] lui, dopo avativa di quella imprudente [illegible] cogli occhi: [illegible]imento, senza riflessione [illegible] — Fra un' ora [illegible] movimento di Giorgio [illegible] Suo padre una [illegible] trascinato molto [illegible] e si era imposto [illegible]

[illegible]o — replicò alla.

— D' altra parte, quello che dicevo, non ho da nasconderlo e sono pronta a ripeterlo innanzi a tutti.

Rialzò arditamente la sua fronte piena d' intelligenza in cui la volontà marcava una leggera piega vicino alle sopracciglia fine e brune.

— Ah! diffidate di quell'uomo - riprese vivamente Giorgio, non potendo resistere al desiderio, al dovere di metterla in guardia, e d'altra parte non potendo dirle chiaramente ciò ch'egli sapeva dello spionaggio di cui era circondata.

— Ne ho sempre diffidato.

— Avete ragione. Non lo conosco, ma basta vederlo. Ha un fare finto e duro. Imagino che egli non vi ami punto... e infine... E' un nemico, credetemi.

— Lo so, rispose ella. Ma a che pro inquietarci di lui, dopo tutto? Non lo temo... nè lui... né nessuno! Egli ha indovinato i miei sentimenti, come io conosco i suoi a mio riguardo.

In questo momento la porta del salone si aprì abbastanza violentemente, e la signora Riccardi entrò seguita dall'abate Clodoveo.

Ella si avanzò in mezzo alla stanza, con gli occhi accesi dalla collera, e fissò su sua figlia uno sguardo di trionfo odioso, mentre che l'abate, immobile e calmo, rimaneva vicino alla porta.

Vi fu un momento di silenzio solenne fra questi quattro personaggi.

Si sentiva che qualche cosa di grave doveva accadere.

Giorgio Delmont guardava volta per volta sua moglie e l'abate, mentre Giorgina, che si era raddrizzata, guardava alternativamente sua madre e don Ramon con una espressione di angoscia profonda.

Evidentemente l' abate aveva sorpreso tutto e riferito tutto.

Che ne avverrebbe?

— Signore - disse infine la signora Riccardi con voce aspra e provocante, rivolgendosi a Giorgio Delmont - benchè non vi debba che quindici giorni di lezioni, ecco il vostro intiero mese.

E gettò sulla tavola alcune monete ravvolte in un pezzo di carta.

Giorgio fremette dalla testa ai piedi.

— Mi scacciate! balbettò egli con voce strangolata dall'emozione e dalla collera.

— Vi pago e vi prego di non ritornare più.

[illegible] salto verso [illegible]

— Quel miserabile! — [illegible]

— Ella deve sposare quel miserabile? — Fino a che io sarò vivo, ella non lo sposerà!

L' abate Clodoveo incrociò le braccia sul petto alzando le spalle.

— Rivolgetevi a sua madre, signore, diss' egli freddamente.

— Ebbene, sì, a sua madre, a questa donna! ripetè Delmont che aveva perduto la testa e non sorvegliava più nè le sue parole, nè la sua voce. Questa restare la [illegible] mentre che, chinandosi al s[illegible] gli diceva a voce bassa:

— Taci, padre mio!

Delmont si fermò fulminato. Vacillò sulle sue gambe, stava per cadere.

Giorgina lo sostenne, dicendogli ancora queste parole all'orecchio:

— Vattene, te ne scongiuro, vattene. Fra una ora ci vedremo dal signor Steinbach!

da un cavallo guidato dal cocchiere Angelo G., faceva ritorno da Basovizza la altra sera verso le dieci.

L' Angelo però, come tale, aveva creduto bene di inspirarsi ad uno spirito di-vino e andava tentennando a destra ed a manca come chi non possa reggere dal sonno.

Giunto che fu nei pressi del Cacciatore, il cocchiere cadde giù dal cassetto battendo la testa sul lastrico, in modo da prodursi una ferita.

Il cavallo, liberato dalle redini si diede alla fuga e corse rapidamente fino alla via Giulia ove fu fermato dalle guardie.

La fuga del cavallo non fu causa di alcuna disgrazia.

Le due persone che si trovavano nella vettura dovettero ritornare a piedi in città.

Il cocchiere dovette recarsi all'ambulanza chirurgica per farsi medicare la ferita.

Scenate all' osteria. L' altra sera alle nove, nell' osteria del „Ciuccio" sita in via del Solitario si trovava una comitiva di quattro individui: Luigi Quintelli d' anni 35, facchino, Francesco Appollonio, d' anni 32, industriante, Ant. Marsutti bracciante, d' anni 35 e G. Smerdù.

Dopo aver parlato fra loro con alquanto calore, quegli individui vennero ad aspra contesa e non tardarono a pronunciar minacce ed a menare le mani. Il Quintelli, ad un certo punto della zuffa, estrasse di tasca nientemeno che tre pistole e si diede a minacciare i compagni.

L' oste, visto che la facenda sarebbe andata terminar male, fece chiamare le guardie. Sopraggiunsero tosto sopra luogo l' ispettore Ciadez e la guardia Francesco Mosti, i quali vedendo che le armi in mano ad individui riscaldati dal vino, non istavano bene di certo, vollero sequestrare le pistole del Quintelli. Questi però, all'atto dell'arresto, oppose una forte ed ostinata resistenza, tanto che le guardie si trovarono indotte a sguainare la sciabola.

Dopo qualche tempo le guardie riuscirono ad ammanettare quegli individui, i quali tutti, più o meno si mostravano ribelli all' arresto.

L'amoroso della serva. Nella casa di Maria Barovina, a Longera, era capitato nel giorno di Santo Stefano il villico Francesco Laurencich il quale ci aveva colà delle velleità camerieresche sopra un bel pezzo di ragazzona colla quale voleva amoreggiare.

La Barovina però che pare non avesse troppo favorevole opinione sul conto del Laurencich non solo sconsigliò la propria domestica dall' annodar relazione con quell'intruso, ma fattasi padrona in casa sua, lo scacciò forse un po' villanamente.

Costui si tenne per offeso e sporse denuncia contro la Barovina per offese all'onore.

Comparsi costoro in Pretura, il Laurencich, malgrado le eccitazioni del giudice non volle perdonare all'accusata la quale, a sua volta confessò di aver offeso il querelante per cui venne condannata alla multa di fiorini 2.50, che versò subito a mani del giudice.

Teatro Comunale. Anche ieri a sera il basso sig. Maini ha potuto emergere moltissimo mercè l' arte sua nell' opera del Boito.

Dove il Maini ottenne anche ieri le approvazioni maggiori è stato in tutto l' atto primo, specialmente nella *ballata del fischio*.

Moltissimi applausi anche agli altri esecutori.

Alla sig.na Mendioroz venne offerto un bel mazzo di fiori.

Solito successo d' applausi per il ballo *Rodope* con accompagnamento di fiori offerti alla prima ballerina signorina Bessone.

Il teatro era discretamente bene frequentato.

Mercoledì l'avvenimento più grande e più interessante della stagione: la prima rappresentazione della *Gioconda* l'opera-ballo di Amilcare Ponchielli, che dopo aver peregrinato l' intero orbe terraqueo è arrivata anche da noi, ed appagherà, lo speriamo, le aspettative e l'interesse grandissimo che il pubilco nostro nutre riguardo a questo lavoro.

Di quest'opera *nuovissima* é stata eseguita in publico la *danza delle ore* e precisamente quattro anni or sono al concerto dato dalla „Beneficenza italiana" al Politeama Rossetti nel quale ha cooperato tanto validamente l'orchestra della Scala capitanata da quell'illustrazione musicale che risponde al nome di Franco Faccio.

Ricordiamo ancora quell' esecuzione magistrale, e la ricorderanno sicuramente per molto e molto tempo ancora tutti coloro ai quali le cose belle ed artistiche rimangono scolpite nel cuore e nella mente.

Rammentiamo pure il grido d'ammirazione ed il *bis* che oltre quattro mila persone chiedevano di quel pezzo sovranamente bello.

Da parte nostra auguriamo all' opera intera il medesimo successo ottenuto da quelle *danze*.

Teatro Filodramatico. Moltissima gente iersera alla replica del *Ratto delle Sabine*, che fu vivamente applaudito e che provocò irrefrenabile ilarità. Il lavoro ha situazioni comiche e piace per questo; del resto però non bisogna fermarcisi su e ragionare. Lo si accetta come un *entrefilet* da *Fliegende Blätter*.

La recitazione fu buonissima da parte di tutti gli artisti; il Brunorini, nella parte del capocomico, à molto *à son aise*, ed assieme al Peli ebbe gli applausi principali.

Nella comedia *La dama del primo impero* emerse la sig.a Pezzann.

— Domani a sera avrà luogo la serata d'onore di Luigi Monti, con la replica del *Povero Piero*.

Anfiteatro Fenice. Un *teatrone* come s' usa dire, e la parola non potrebbe adattarsi meglio. Il loggione un pandemonio, gente dappertutto, in ogni angolo, in ogni rialzo, su le finestre, arrampicati, stretti, abuffanti, pigiati gli uni sugli altri, ridendo, applaudendo, gridando, uno spettacolo che rallegra, diverte... e opprime.

Lo stesso sulle gradinate, la platea, le poltroncine, i palchetti, tutto occupato.

Tutti i numeri del programma furono eseguiti con la solita accuratezza, con quel buon volere ...bbe, un distintivo della Compagnia ...

La piccola *Miss Lauretta*, il sig. Biasini, i fratelli Barenco furono applauditi proprio *domenicalmente*.

I fratelli Kautmann hanno sonato con la tromba, con le armoniche ed infine con le campane. Il sig. Pinta applauditissimo assieme alle sue oche. Non ebbe eguale fortuna uno scherzo un po' vecchio del quale pare egli sia innamorato, scherzo punto teatrale e volgare tanto da procurargli una solenne fischiata.

Per destare l' ilarità ci sono tanti mezzi senza ricorrere alle sconvenienze.

Teatro Armonia. La musica elettrizzante del *Zigeunerbaron* ebbe ieri sera pienamente confermato il successo dell'altro giorno.

Il publico, saputo del valore intrinseco della operetta come tale, accorse numeroso a teatro occupando e scanni e palchi.

Degli esecutori piacque specialmente la sig.na Mrak che possiede requisiti non pochi per farsi strada nel mondo artistico. Canta con grande amore mettendoci tutto l'impegno, e la sua voce squillante e simpatica trova accenti strani che bene si attagliano alle diverse situazioni, al genere della musica.

Si chiese ed ottenne il *bis* del terzetto e del duetto nel secondo atto. Il primo rimarchevole per quel passaggio che rammenta la *dolce voluttà* del *Ruy Blas*, il secondo un pezzo di squisita fattura inspirato veramente.

Cori ed orchestra sempre gli stessi.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo guarnito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Patate al burro s. 3, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6). Polenta con ragout s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1825.

Un sacco e una fuga molto eloquenti tutti e due. Il sacco lo portavano tre individui che transitavano la via Amalia nelle ore pomeridiane di ieri.

La fuga la presero essi stessi quando videro spuntare il naso delle guardie e gettarono a terra il sacco che conteneva 25 chilogr. di caffè.

Ladri di caffè. Due marinai da Pirano, certi Andrea A., d' anni 44, e Francesco R., d'anni 22, ieri, alla riva Grumula, stavano trasportando due sacchi di caffè del valore di f. 160 — che avevano rubato a bordo del piroscafo *Intrepido*, della Società Istriana, ancorato al nuovo Porto.

Mentre stavano compiendo questa bisogna però, furono sorpresi dalle guardie e condotti agli arresti.

Uno che si cambia di casa. Nel novembre sc. il funaiuolo A. Zach d' anni 31, celibe, s' era traslocato di abitazione senza darne notizia all' autorità di publica sicurezza.

Gli agenti di polizia recatisi nella vecchia abitazione di lui non lo trovarono, e bastò questo perchè il funaiuolo venisse accusato per contravenzione al precetto di sorveglianza.

Quando appunto si presentava in ritardo, all' Autorità per notificare il nuovo indirizzo, gli fu comunicata l' accusa porta in suo confronto. Ieri in Pretura si buscò dodici ore di arresto.

Ieri mattina la truffatrice venne eruita e condotta agli arresti.

Per avere questuato il giornaliero Giovanni Meisner comparso ieri in Pretura fu punito con 24 ore di arresto in considerazione ... di arresto preventivo.

Ammalato. Nel ... ri, in via del Corso, ... vico Schantel, d' anni 2... presso Graz, fu trovato ... strico dov' era caduto ... lore improviso. Una ve... le il sofferente fu fatto ... pagnò all'ospedale civico.

Ogni giorno una

— Voi siete imputato ... gio e di questua...

— Ma io, signor pre... professione cantore amb...

— Pure, vi sono dei ... hanno visto stendere la ...

— Mi meraviglio che ... dice, ignori certe cose ... la lirica vuole che si canto col gesto!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. R...

TEATRO FILODRAMAT...
Compagnia Diligenti-Pezzana ... „Il violinaio di Cremona" ... bine."

ANFITEATRO FENICE. ... stre Anastasini-Biasini. (Ore ...) eccezionale.

TEATRO ARMONIA. Com... (Ore 8) „Zigeunerbaron"

Tipografia del Piccolo di...
Editore e redatt. resp. ...

Scacciato! scacciato da quella donna!- Separato da sua figlia!

Delmont per un momento fu come accecato, poi la sua collera cadde. Per un momento il padre la vinse sull'uomo. Nell'affronto, non vide che questo fatto brutale: — L' allontanamento di Giorgina.

Ciò lo rese quasi vile.

— Perchè questo? domandò egli dopo una breve esitazione.

— Lo dirò a mia figlia!.. D'altra parte voi dovete ben saperlo.

La signora Riccardi commentò queste parole lanciando a Giorgina, immobile e fredda come una statua di marmo, uno sguardo pieno di tutto il veleno che una donna può mettervi quando crede umiliare e perdere un' altra donna.

Delmont sembrava fulminato al suo posto.

Aveva una voglia pazza di afferrare quella donna e l'abate, di gettarli sotto i suoi piedi e stritolarli.

Ma Giorgina era lì. La sua presenza lo ratteneva e lo conteneva.

Scoprirsi allora che non sapeva niente, che non aveva in mano nessun'arma contro i suoi nemici, non era un perder tutto, un sacrificare ogni speranza di vendetta e di riabilitazione?

Poi evidentemente l' accusavano di qualche azione vergognosa la cui sola idea gli dava i brividi. L'abate aveva sorpreso il suo bacio, l'aveva detto alla madre. E quel bacio di un padre, bacio così casto e così puro, lo prendevano per una carezza di qualche vile e miserabile seduttore.

— Non so cosa volete dire, esclamò egli infine. Ma quello che so è che Giorgi... la signorina Delmont è la giovane più degna di rispetto e di ammirazione che io conosca, che non può essere colpita da nessun sospetto, e che se qualcuno osasse dubitare innanzi a me, chiunque egli sia, capite, lo schiaccerò!

E Giorgio, terribile, guardò sua moglie, poi l'abate.

Giorgina, sempre silenziosa, si avanzò di un passo, avvicinandosi a Delmont.

La signora Riccardi, spaventata, stupefatta non comprendendo niente di questa audacia, di queste minacce, ... dietreggiò ripetendo con voce interrotta e come soffocata dalla collera:

— È troppo! Oh! è troppo!,.. chiamerò.

(*Continua*).

COMUNICATO.*)

A confutazione del comunicato comparso nei periodici „Indipendente" e „Piccolo" dd. 5 marzo a. c. N. 3533 e 7 marzo a. c. N. 1883 ed a far emergere nel sottoscritto il pieno diritto di publicare l'avviso, che diede origine al suddetto comunicato, dichiara:

che in data 5 novembre 1870, Gius. Lorenzetti trasmetteva con formale atto di cessione ad esso sottoscritto la proprietà della fabrica bilancie e pesi sita in via della Valle N. 2 nonchè la relativa filiale in via della Pescheria;

che detto atto di cessione esistente a mani di esso Fornasari ed ostensibile a chiunque, oltre di essere firmato dai rispettivi contraenti, venne pure firmato dai testimoni alla cessione sig.ri Antonio Lischer e Bonifacio Giurco, bilancetta;

che esso Fornasari condusse questa fabrica dal dì 3 novembre 1870 fino l'anno 1881 sotto la ragione Pietro Fornasari successore di G. Lorenzetti;

che in detto anno esso Fornasari vendette gli ordigni e materiali esistenti nella fabrica in parola a certo G. Rossi, che nulla ha da fare coi firmati del comunicato, col quale il Rossi rimase in qualità di socio: e che in quell' epoca la fabrica correva sotto la ragione „G. Rossi, successore di P. Fornasari".

Ora, se i firmati del comunicato sig.i Rossi e C. acquistarono da G. Rossi la fabrica bilancie, si potranno tutt'al più qualificare „per Rossi e C. successori di G. Rossi" e non mai falsamente accreditarsi quali successori di G. Lorenzetti, del quale, in forza del succitato atto di cessione, è il solo sottoscritto.

E' falso poi che G. Fano non eserciti l'arte del bilanciaio, mentre, appar decreto dd. 19 Nov. 1874 N. 216 esercita tale arte da oltre 16 anni, come del pari è falso, che il firmato fosse agente di G. Rossi, mentre come sopra osservato ne era socio e lavoranti all'incontro i signori Rossi e C.

Il sottoscritto, detta questa comunicato non già coll'intenzione di promuovere una polemica, dichiarando anzi di non voler più occuparsi di quanto avessero da replicare in proposito i signori Rossi e C., ma soltanto allo scopo di far risaltare la verità dei fatti e di far conoscere, che nel publicare l'avviso e nel raccomandarsi ai moltissimi suoi avventori, come lo fa anche col presente, di onorarlo delle loro commissioni in propria specialità e quale successore di G. Lorenzetti, era ed é nel suo pieno diritto.

Trieste 7 marzo 1887.

Pietro Fornasari.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume altra responsabilità fuor di quella impostale dalla legge.

La desolata famiglia partecipa ai congiunti, amici e conoscenti il decesso avvenuto ieri in Lubiana dopo lunghissima malattia della loro amatissima

EMMA KARG

monaca nel Convento delle RR. MM. Orsoline.

TRIESTE 6 Marzo 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

DOLCETTA ved. LUZZATTO

dopo lunghe sofferenze, spirò questa notte alle ore due a. ... famiglie addolorate ne dànno parte agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre si dirigerà direttamente al Campo...

TRIESTE 6 Marzo 1887.

Luzzatto-Macerata

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Francesco Kinhofer

TRATTORE

d'anni 62, spirò quest'oggi alle 9 ant. munito dei conforti religiosi.

I desolati figli **Carlo** e **Francesco** profondamente addolorati dànno parte di sì grave sciagura agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 7 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dall... Berlam, via Torrente.

TRIESTE 6 Marzo 188...

IMPRESA CAPELL...

Cento biglietti da visita, da soldi 25 in poi. Escomei, Contratti d'affittanza, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico, Polizze, Conti, Prezzi correnti, Fatture, Circolari Listini, Intestazioni in carta da lettere, Buste, Biglietti d'indirizzo, Menù, Ordini di danze, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia del „Piccolo"* in via Nuova N. 21.

Corrispondente italiano-tedesco-tenitore libri cerca collocamento. Offerte G. al „Piccolo" (318)

Affittasi una o due stanze, ingresso libero, con o senza costo, volendo uso pianoforte. Via Caserma 8. (334)

D'affittare stanza ammobiliata, via Pozzo del mare N. 1 piano I, sinistra. (331)

Casetta di campagna al mare, cercasi. Offerte Z. al „Piccolo" (330)

Bellissima stanza, con o senza costo anche per due signori, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. (320)

Oggetti oro, argento, gioie, antichi moderni, viglietti di pegno preziosi acquistansi Piazza Borsa 10, orologiaio. (388)

Levain massa, la legge, disposizioni e prescrizioni ecc. Opuscolo di 48 pagine, soldi 20. Libreria Chiopris Piazza Nuova. (181)

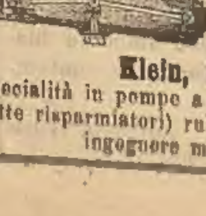
Stalla rimessa d'affittare. Canal piccolo 1 (201)

Da vendere mobili usati. Via Risorta N. 2 piano II, porta 14 (317)

Maroni ... Carciotti. Via Nuova 28. (333)

Fu smarrito portafoglio giallo contenente f. 46 dalla via al Ginnasio, alla via Galileo. Mancia portandolo al „Piccolo" ...

Lucia...



...sparmio di cilindri di vapore, tamburi di vapore, apparecchi lavoratore di vapore; hanno il diametro delle ... due volte più grande in confronto ad altre ...

Specialità di molti anni.
GRANDE DEPOSITO
Automati piccoli, i quali costano fiorini 15 ... e verranno prestati gratis per una prova di ...

Klein, Schanzlin e Baker a Frankenthal (Germania)
Specialità in pompe a vapore di ogni genere, macchine motrici da 1/2 a 10 cavalli (dette risparmiatori) rubinetteria. Rappresentante e Depositario a Vienna Antonio ... ingegnere meccanico, III, Rennweg 28. - Consultazione tecnica gratis.

Non obliai nulla, ma non ... sibile felicità!

Matrimonio serio e ... ziante o 30, cerca zitella o vedova ... bilmente provinciale, che abbia ... bile. Offerte precise, posta Fortuna 12. Non si risponde ...

La signorina che ... Barriera ... pregata di leggere il „Piccolo" ... gran piacere di scrivere sotto ... B. fermo in posta, indicando ... rizzo che si potrebbe scriverle.

Uva per v...
nera e rossa a soldi 15 al ... frutta secche di **Ettore Vias...**

Sartoria a ...
Via Farneto N. 12
con scelte stoffe per ...
a prezzi conve...
Paletot da f. ...
Pagamenti ra...

Ultimi giorni di ...

Nuova Ban...
in via ...
la quale ... mente l'aqua ... combustibili, condutture ...